

Compagnia Assicuratrice Unipol

Società per Azioni

*Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 504.142.992 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n° 00284160371 - R.E.A. n° 160304 - Autorizzata
all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 28.12.62 (G.U. 18.1.63 n° 15) e D.M. 29.4.81 (G.U. 19.5.81 n° 135)*

Relazione Trimestrale Consolidata al 30 Settembre 2002

(ai sensi dell'art. 82 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

Bologna, 8 novembre 2002



Cariche sociali e direttive

PRESIDENTE ONORARIO

Enea Mazzoli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giovanni Consorte

VICE PRESIDENTE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ivano Sacchetti

CONSIGLIERI

Antonio Silvano Andriani / Jean Dominique Antoni
Francesco Boccetti / Rocco Carannante / Claudio Casini
Piero Collina / Pier Luigi Fabrizi / Jacques Forest
Vanes Galanti / Fabrizio Gillone / Emilio Gnutti
Claudio Levorato / Ermanno Lorenzani / Enrico Migliavacca
Massimo Pacetti / Gian Carlo Sangalli / Leone Sibani
Aldo Soldi / Giuseppe Solinas / Pierluigi Stefanini
Graziano Trere' / Marco Giuseppe Venturi / Mario Zucchelli

COLLEGIO SINDACALE

Umberto Melloni, Presidente
Omer Caffagni / Lorenzo Roffinella
Diego Bassini (Supplente) / Roberto Chiusoli (Supplente)

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORI GENERALI DI AREA

Maria Bettazzoni, *Amministrazione, Bilancio e Auditing*
Valter Cacciari, *Sistemi Informativi*
Franco Migliorini, *Personale, Organizzazione e Relazioni esterne*

CONDIRETTORI GENERALI

Carmelo De Marco, *Area Assicurativa*

DIRETTORI CENTRALI

Domenico Brighi / Giancarlo Brunello / Carlo Cimbri
Riccardo Laurora / Salvatore Petrillo

INDICE

Introduzione	4
Il Gruppo Unipol	4
Criteri di redazione e area di consolidamento	4
Informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo; sintesi del risultato operativo e del risultato netto.....	6
Premi e andamento tecnico.....	8
Riserve tecniche	12
Spese di gestione	12
Investimenti e disponibilità	13
Redditi patrimoniali e finanziari.....	14
Patrimonio netto	15
Comparto bancario e del risparmio gestito.....	15
Fatti di rilievo del periodo più recente e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	16

INTRODUZIONE

L'uscita dell'economia mondiale dalla recessione, ostacolata anche dai timori di una guerra all'Iraq, si sta configurando più lenta ed incerta del previsto.

I contraccolpi del peggioramento congiunturale, che ha costretto gli economisti a rivedere al ribasso le stime di sviluppo dei principali paesi, non hanno risparmiato l'Italia, che nel primo semestre del 2002 ha registrato un tasso di crescita di appena lo 0,1%, inferiore alla media dei paesi dell'Unione Europea (+0,4%). Analogamente agli altri paesi dell'Unione monetaria, in Italia l'inflazione ha accelerato nei mesi estivi, raggiungendo a settembre il +2,6% (+2,7% ad ottobre, secondo le prime stime).

Le difficoltà in cui si dibatte l'economia reale ed i noti scandali finanziari hanno continuato a depri-

mere i mercati azionari, favorendo i prodotti obbligazionari, le cui quotazioni sono cresciute anche nel terzo trimestre 2002.

Difficilmente nei prossimi mesi potremo assistere ad un miglioramento deciso della congiuntura internazionale, pertanto non si prevede un rafforzamento a breve della ripresa nel nostro Paese. La domanda interna molto debole e l'ampliarsi del differenziale inflazionistico con la media dell'Unione europea inducono infatti a stimare mediamente un tasso di crescita del PIL italiano per il 2002 intorno al +0,5%. Preoccupano, inoltre, il crescente numero di eventi avversi e le calamità che investono aree del Paese.

Debolezza e lentezza della ripresa, insieme con i timori dell'apertura di un conflitto bellico in medio Oriente, rendono molto incerto l'andamento dei mercati azionari.

IL GRUPPO UNIPOL

Nel corso del terzo trimestre la struttura del Gruppo non è stata interessata da variazioni di rilievo rispetto alla situazione in essere al 30 giugno 2002.

Si segnala, peraltro, che:

- in data 17 luglio 2002 si è perfezionata la scissione tra la collegata Finec Merchant spa e Finec Holding spa. Per effetto di tale operazione e di un successivo aumento di capitale sociale di Finec Holding non sottoscritto dalla
- Capogruppo, le partecipazioni detenute da Unipol Assicurazioni risultano del 42,54% in Finec Merchant (che il 30/10/2002 ha modificato la sua ragione sociale in Unipol Merchant) e del 34,85% in Finec Holding;
- in data 23 settembre 2002 Unipol Banca ha acquisito n. 3.515.600 azioni di Finec Merchant, pari al 5% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di 3,9 milioni di euro.

CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Unipol al 30/9/2002 è stata redatta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (art.82 ed Allegato 3D).

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei dati che attengono al periodo considerato, sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2001.

Trattandosi, tuttavia, di una situazione infrannuale, redatta in termini più rapidi rispetto alla data di riferimento, per la determinazione di alcune poste si

fa maggiore ricorso ad appropriate metodologie di stima (avvalendosi dei dati gestionali e delle statistiche aziendali disponibili), atte comunque a salvaguardare sostanzialmente i principi adottati a fine esercizio.

La relazione fornisce informazioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, formato da otto imprese di assicurazione, due società immobiliari ed una società di servizi, consolidate integralmente. Ventuno società, inoltre, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecipazione		Quota gruppo
		diretta	indiretta	
Compagnia Assicuratrice Unipol spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 503.868.376			
Bnl Vita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione Euro 110.000.000	50,00		50,00
Compagnia Assicuratrice Linear spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 16.000.000	80,00		80,00
Meieaurora spa Milano	Assicurazione e riassicurazione Euro 190.777.009	84,61		84,61
Navale Assicurazioni spa Ferrara	Assicurazione e riassicurazione Euro 10.500.000	98,18		98,18
Noricum Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 16.000.000	51,00		51,00
Quadrifoglio Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 22.500.000	50,00		50,00
Unisalute spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione Euro 17.500.000	87,44		87,44
Midi srl Bologna	Immobiliare Euro 72.000.000	100,00		100,00
Unifimm srl Bologna	Immobiliare Euro 43.350.000	99,00		99,00
Uniservice spa Bologna	Servizi trasmissione dati Euro 104.000	99,00		99,00

SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

CONTROLLATE (in applicazione del principio dell' omogeneità)				
Unipol Banca spa Bologna	Istituto di credito Euro 284.200.000	81,07		81,07
Unipol Fondi Ltd Dublino	Gestione Fondi Comuni Euro 125.001		100,00 (Unipol Banca)	81,07
Grecale srl Bologna	Cartolarizzazione dei Crediti Euro 10.000		60,00 (Unipol Banca) 40,00 (Unipol Merchant)	65,66
Unipol Sgr spa Bologna	Intermediazione Finanziaria Euro 2.000.000	100,00		100,00
Unieuropa srl Bologna	Studi e ricerche di mercato Euro 510.000	98,00		98,00
Unisalute Servizi srl Bologna	Servizi di assistenza sociosanitaria Euro 52.000		100,00 (Unisalute)	87,44

Le altre società, consociate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono le seguenti: Hotel Villaggio Città del Mare spa, Unipol Merchant spa, Finec Holding spa, A.P.A. spa, AR.CO. Assicurazioni spa, Assicoop Ferrara spa, Assicoop

Imola spa, Assicoop Modena spa, Assicoop Ravenna spa, Assicoop Romagna spa, Assicoop Sicura srl, Assicoop Siena spa, Assicura spa, Consorzio ZIS Fiera 2, Euresa Holding sa.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

L'attività delle imprese del Gruppo ha registrato un'evoluzione positiva, in linea con gli obiettivi di sviluppo e di miglioramento dei risultati operativi attesi, nonostante un contesto congiunturale debole ed un quadro d'insieme dominato dall'incertezza. Sono continuate le azioni tese alla ottimizzazione delle sinergie ed alla razionalizzazione dei processi gestionali.

Passando agli aspetti salienti della gestione, quali risultano al 30 settembre, si evidenziano i seguenti:

- la raccolta premi di Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 4.038 milioni di euro (+14% rispetto al 30 settembre 2001) ed a 3.884 milioni di euro al netto delle cessioni in riassicurazione e del saldo relativo alle riserve premi del periodo (3.394 milioni di euro al 30 settembre 2001);
- è continuato il miglioramento dei risultati della gestione tecnica assicurativa (71,7 milioni di euro contro 22,4 milioni di euro al 30/09/2001), determinato dal positivo andamento dei rami Danni; sull'andamento dei rami Vita hanno pesato, invece, le potenziali minusvalenze rilevate sul portafoglio azionario e sui fondi comuni;
- l'ammontare complessivo delle riserve tecniche nette si è attestato a 15.421 milioni di euro, con un incremento di 1.649 milioni rispetto al 31/12/2001 (+12%) e di 436 milioni rispetto al 30/6/2002 (+2,9%);
- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto 16.504 milioni di euro, con un incremento di 1.685 milioni rispetto al 31/12/2001 (+11,4%) e di 528 milioni rispetto al 30/06/2002 (+3,3%);
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da alienazione e trading risultano pari a 427,4 milioni di euro (412,5 milioni di euro al 30 settembre 2001), mentre gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno comportato oneri netti per 119,4 milioni di euro (-243 milioni di euro al 30/09/2001);
- le spese nette di gestione, pari complessivamente a 372 milioni di euro, hanno evidenziato un'incidenza sulla raccolta premi di competenza del 9,6% (10,7% al 30 settembre 2001);
- il risultato operativo del periodo (prima delle rettifiche di valore sugli investimenti) ha raggiunto 279 milioni di euro (185,6 milioni di euro al 30/09/2001);
- le rettifiche nette di valore, determinate dall'andamento sfavorevole dei mercati azionari, ammontano a 159,7 milioni di euro (133,8 milioni di euro al 30/09/2001);
- il risultato dell'attività ordinaria del periodo, dopo aver scontato le rettifiche potenziali appena evidenziate e gli ammortamenti relativi alle differenze da consolidamento (21,3 milioni di euro), si è attestato a euro 119,4 milioni (51,8 milioni al 30/09/2001), con un aumento del 130,5% rispetto al terzo trimestre 2001;
- il risultato lordo complessivo ammonta a 132,6 milioni di euro (75,2 milioni al 30/09/2001). Al netto delle imposte, l'utile di pertinenza del Gruppo risulta a fine settembre di 61,8 milioni di euro (+123,1%).

Nelle tabelle della pagina seguente vengono riportati:

- la sintesi del conto economico a fine settembre, comparato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e con quello di fine esercizio;
- i risultati dell'attività ordinaria conseguiti nel periodo luglio/settembre 2002, comparati con l'analogo periodo dell'esercizio 2001.

Occorre sottolineare, peraltro, che i risultati infrannuali esprimono una rappresentazione dell'andamento di carattere tendenziale, da mettere in relazione con i fenomeni stagionali correlati all'attività assicurativa, con le politiche assuntive e gli adeguamenti di tariffa adottati, con il lancio dei nuovi prodotti, nonché con le tendenze del mercato finanziario e del quadro economico generale. Tali risultati possono essere, infine, variamente influenzati da eventi di carattere straordinario e non ripetibile.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO A FINE SETTEMBRE (importi in milioni di euro)

	al 30 settembre 2002			al 30 settembre 2001			al 31 dicembre 2001		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO									
al netto delle cessioni in riassicurazione									
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	2.397,4	1.486,6	3.884,0	2.011,4	1.382,2	3.393,6	2.743,6	1.879,0	4.622,6
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(2.353,8)	(1.139,9)	(3.493,7)	(1.857,0)	(1.084,6)	(2.941,6)	(2.754,6)	(1.471,1)	(4.225,6)
Spese di gestione	(85,6)	(286,4)	(372,0)	(83,6)	(278,4)	(362,0)	(112,5)	(391,9)	(504,3)
Altri proventi ed oneri tecnici	14,9	(3,0)	11,9	0,5	(10,2)	(9,7)	6,9	(11,1)	(4,3)
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D	(119,4)		(119,4)	(243,0)		(243,0)	(125,1)		(125,1)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	160,9		160,9	185,1		185,1	271,9		271,9
Risultato del conto tecnico	14,4	57,3⁽¹⁾	71,7	13,4	9,0⁽¹⁾	22,4	30,2	4,9⁽¹⁾	35,1
CONTO NON TECNICO									
Proventi netti degli investimenti (2)			250,2			188,2			214,5
Saldo altri proventi/altri oneri			(42,9)			(24,9)			(46,6)
Risultato operativo			279,0			185,6			203,0
Rettifiche nette di valore			(159,7)			(133,8)			(148,2)
Risultato dell'attività ordinaria			119,4			51,8			54,8
Proventi straordinari			18,4			31,4			124,4
Oneri straordinari			(5,3)			(8,0)			(41,1)
Risultato prima delle imposte			132,6			75,2			138,1
Imposte sui redditi			(61,6)			(43,6)			(65,6)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi			9,2			3,9			10,1
UTILE DI GRUPPO			61,8			27,7			62,3

L'andamento economico del periodo luglio-settembre è evidenziato nella sottostante tabella:

SINTESI DEL RISULTATO TRIMESTRALE DELL'ATTIVITA' ORDINARIA (importi in milioni di euro)

	3° trimestre 2002			3° trimestre 2001		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO						
al netto delle cessioni in riassicurazione						
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	636,0	492,1	1.128,1	728,2	439,8	1.168,0
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(671,4)	(376,7)	(1.048,1)	(582,9)	(341,3)	(924,1)
Spese di gestione	(26,2)	(85,3)	(111,5)	(25,8)	(82,6)	(108,5)
Altri proventi ed oneri tecnici	7,7	(1,9)	5,8	(0,8)	(1,3)	(2,1)
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D	7,5		7,5	(181,6)		(181,6)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	49,0		49,0	62,4		62,4
Risultato del conto tecnico	2,6	28,3⁽¹⁾	30,9	(0,4)	14,6⁽¹⁾	14,2
CONTO NON TECNICO						
Proventi netti degli investimenti (2)			66,0			50,5
Saldo altri proventi/altri oneri			(7,3)			(17,1)
Risultato operativo			89,6			47,6
Rettifiche nette di valore			(50,7)			(35,0)
Risultato dell'attività ordinaria			39,0			12,6

(1) Lo schema di conto economico consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(2) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

PREMI

I premi acquisiti al 30 settembre 2002 sono risultati pari a 4.038 milioni di euro (1.115 milioni di euro nel trimestre luglio-settembre), con un incremento del 14% rispetto al 30 settembre 2001.

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sono esposti nella seguente tabella:

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'								
<i>(Importi in milioni di euro)</i>								
	30 settembre comp.		30 settembre comp.		Var. %	31 dicembre comp.		
	2002	%	2001	%	2002/2001	2001	%	
LAVORO DIRETTO ITALIANO								
Rami Danni								
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	213	5,3	196	5,6	8,8	295	6,0	
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	858	21,5	794	22,7	8,1	1.117	22,8	
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	147	3,7	143	4,1	3,1	202	4,1	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	26	0,7	21	0,6	23,0	35	0,7	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	144	3,6	131	3,7	10,1	198	4,0	
R.C. generale (ramo 13)	134	3,4	123	3,5	9,2	188	3,8	
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	22	0,6	27	0,8	-17,4	32	0,7	
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	15	0,4	14	0,4	8,6	22	0,5	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	7	0,2	6	0,2	8,5	10	0,2	
Assistenza (ramo 18)	13	0,3	12	0,3	14,4	17	0,3	
Totale rami Danni	1.581	39,5	1.466	41,9	7,8	2.116	43,2	
Rami Vita								
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.129	28,2	610	17,4	85,2	918	18,7	
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.046	26,1	1.299	37,1	-19,5	1.652	33,7	
V - Operazioni di capitalizzazione	229	5,7	117	3,4	95,1	202	4,1	
VI - Fondi pensione	16	0,4	6	0,2	166,8	9	0,2	
Totale rami Vita	2.420	60,5	2.032	58,1	19,1	2.780	56,8	
Totale Lavoro diretto	4.000	100,0	3.499	100,0	14,3	4.897	100,0	
LAVORO INDIRETTO								
Rami Danni	32	86,0	37	87,8	-13,8	41	88,8	
Rami Vita	5	14,0	5	12,2	1,2	5	11,2	
Totale Lavoro indiretto	37	100,0	42	100,0	-11,9	46	100,0	
PREMI COMPLESSIVI	4.038		3.541		14,0	4.943		

I premi ceduti al 30/09/2002 ammontano a 207,7 milioni di euro (176,2 milioni di euro al 30/09/2001), con un tasso di ritenzione del 94,9%. I premi emessi sono stati sottoscritti quasi intera-

mente in Italia.

I premi del lavoro diretto al 30/09/2002, relativi ad Unipol Assicurazioni ed alle società controllate, risultano i seguenti (in milioni di euro):

Premi diretti	Danni	var.% 2002/2001	Vita	var.% 2002/2001	Totale	var.% 2002/2001	comp. in %
Unipol Assicurazioni	820	10,0	383	7,4	1.203	9,2	30,1
Società Controllate	761	5,5	2.037	21,5	2.797	16,7	69,9
TOTALE PREMI DIRETTI	1.581	7,8	2.420	19,1	4.000	14,3	100

La rete di vendita e l'attività commerciale

Al 30 settembre 2002 la rete di vendita è composta da 1.113 agenzie, di cui 567 agenzie Unipol Assicurazioni e 546 agenzie Meieaurora, alle quali si affiancano 1.300 subagenti.

Nel comparto bancassicurativo la rete commerciale si avvale di 315 sportelli che distribuiscono i prodotti di Noricum Vita (183 della Cassa di Risparmio in Bologna e 132 della Banca Popolare dell'Adriatico), 288 sportelli della Banca Agricola Mantovana che commercializzano i prodotti di Quadrifoglio Vita, 698 sportelli del Gruppo BNL e di 1.170 promotori di BNL Investimenti, che costituiscono la rete di vendita di BNL Vita.

In campo bancario continua il consolidamento della presenza territoriale di Unipol Banca che, al 30 settembre 2002, conta 108 filiali (delle quali 46 integrate con agenzie assicurative di Unipol Assicurazioni), 54 negozi finanziari e 396 promotori finanziari. La società si avvale inoltre di canali di vendita diretta (banca telematica) e delle principali agenzie di Unipol, che distribuiscono prodotti bancari standardizzati. Nell'anno in corso la politica commerciale della banca si è particolarmente indirizzata allo sviluppo di iniziative commerciali tese a cogliere le sinergie di clientela offerte dal comparto assicurativo del Gruppo.

Sul fronte dello sviluppo prodotti, le principali novità del trimestre, per quanto riguarda la **Capogruppo**, hanno riguardato i rami Vita, nell'ambito dei quali sono stati commercializzati diversi nuovi prodotti, tra cui (dal 24 luglio) una tariffa di capitale differito a premio annuo costante (tariffa n° 671/681), con controassicurazione e (dal 30 settembre) la tariffa 45D, assicurazione mista a premi annui costanti ed a capitale rivalutabile, con raddoppio del capitale stesso in caso di morte dell'assicurato. A partire dal 23 settembre sono state rilasciate, inoltre, le nuove tariffe in forma rivalutabile e Unit-Linked relative al settore delle Forme Individuali di Previdenza (F.I.P.), con la denominazione "Futuro Presente"; l'assicurato può indifferentemente preferire una soluzione che gli assicura, al momento della liquidazione, una rendita garantita, oppure scegliere una formula di carattere finanziario legata alle polizze di tipo Unit-Linked, che garantisce comunque il coefficiente di conversione in rendita del capitale maturato.

Il perdurare della fase di incertezza e volatilità dei mercati finanziari ha indirizzato, anche nelle altre società del Gruppo, lo studio e la commercializzazione di prodotti garantiti; in particolare continuano ad essere elaborate nuove soluzioni, come per

esempio il nuovo fondo Unit-Linked denominato "Quadrifoglio 7+7" commercializzato da **Quadrifoglio Vita**, che offre garanzie crescenti di protezione del capitale e rendimento minimo. **BNL Vita**, in merito ai prodotti Index-Linked, ha predisposto, nel mese di settembre, per la sola rete sportelli, un nuovo prodotto caratterizzato da un flusso cedolare annuo di importo collegato all'andamento dei prezzi al consumo europei.

Prosegue in **Meieaurora** l'opera di riforma del portafoglio danni, tendente ad indirizzare i vecchi assicurati, in particolare nel settore delle polizze multirischio che coprono le esigenze della famiglia, verso i prodotti del nuovo listino. E' stato inoltre rivisto l'impianto di personalizzazione delle tariffe Rcauto, con l'introduzione di nuovi fattori di rischio, che permetteranno di affinare la valutazione della rischiosità dell'assicurato.

Nel comparto Vita, in coerenza con le dinamiche del mercato, Meieaurora ha registrato una ripresa dei prodotti tradizionali e di capitalizzazione ed un rallentamento dei prodotti finanziari di ramo III. Per supportare la rete di vendita, sono state messe in atto iniziative di formazione e sono stati realizzati nuovi prodotti finanziari che verranno commercializzati nell'ultimo trimestre.

Nel comparto Auto, la società **Linear** si avvale di canali di raccolta diretta via telefono (attraverso un *call center* con 174 operatori) e via Internet. Al 30/9/2002, attraverso il canale Internet, è transitato circa il 45% dei premi di nuova produzione, portando al 33% la percentuale di premi complessivamente raccolti tramite tale canale.

Nel settore Malattia, **Unisalute** sviluppa la raccolta prevalentemente attraverso la vendita di polizze collettive gestite con la tecnica del *managed care*. Continua, inoltre, la vendita di prodotti individuali di integrazione della copertura collettiva, di prodotti Assistenza e, tramite il canale Internet, di prodotti *Long Term Care*. La società continua a rivolgere particolare attenzione alle iniziative promozionali: nel corso del terzo trimestre ha suscitato grande interesse la realizzazione di un opuscolo sul tema della sanità e del mercato Malattia, scritto in collaborazione con la testata Bloomberg Investimenti.

La Compagnia **Navale**, che opera tramite brokers e agenzie plurimandatari, continua nella propria strategia di specializzazione nei settori trasporto e turismo.

Rami Vita e Fondi Pensione

I premi acquisiti nel trimestre sono stati complessivamente pari a 643 milioni di euro, raggiungendo al 30 settembre 2002 euro 2.425 milioni, con un incremento del 19% rispetto al 30 settembre 2001.

La Capogruppo ha realizzato una raccolta complessiva di 388,4 milioni di euro, con un incremento del 7,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, mentre i premi acquisiti da Meieaurora hanno raggiunto 181,1 milioni di euro (+18,7%).

Le tre Compagnie operanti attraverso il canale della bancassicurazione, con una raccolta complessiva di 1.855,4 milioni di euro, hanno registrato una variazione positiva della raccolta premi del 21,8% rispetto al 30/09/2001. Nel comparto si mantiene sempre consistente lo sviluppo di Quadrifoglio Vita (+117%).

Fondi Pensione

Nonostante il permanere delle incertezze che hanno caratterizzato tutto il settore della previdenza complementare, nel terzo trimestre del 2002 il comparto dei Fondi Pensione negoziali ha mostrato qualche leggero segno di vitalità, tra cui la pubblicazione del bando per la selezione dei gestori finanziari da parte di Eurofer (dipendenti F.S.), per il quale Unipol ha presentato la propria candidatura. L'accresciuta attenzione verso le gestioni più prudenti si è riflessa anche nelle scelte effettuate dagli aderenti al Fondo Solidarietà Veneto (fondo pensione intercategoriale dei dipendenti aziende indu-

striali del Veneto) che, tra le opzioni disponibili per il passaggio al multicomparto, hanno nettamente preferito la linea a maggior contenuto obbligazionario, gestita da Unipol, con conseguente raddoppio delle risorse assegnate alla Capogruppo.

Prosegue regolarmente l'attività sugli altri fondi già in gestione: Fonchim, Fondo Pensione Bayer Italia e Cooperlavoro. Il 10 luglio è stata avviata anche la gestione del patrimonio di Previcoper e nei primi giorni di settembre è stata approvata dalla COVIP la convenzione di gestione con Fundum. A fine trimestre le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 159,6 milioni.

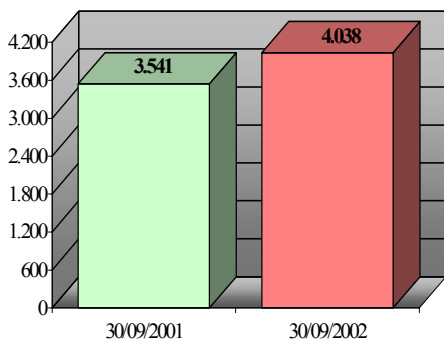
Nei primi giorni di ottobre è stato reso noto l'esito della selezione di Fon.Te., che vede Unipol tra i quattro gestori prescelti; inoltre è prossima la firma della convenzione di Arco.

Per quanto riguarda i Fondi Pensione Aperti, il patrimonio complessivo di "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" al 30/9/2002 si è attestato a euro 30,4 milioni (alla stessa data gli aderenti complessivi erano 6.498), ai quali si aggiunge la quota di patrimonio del Fondo Pensione dei dipendenti della Banca Agricola Mantovana, pari a 8,2 milioni di euro, per un totale di 38,6 milioni di euro.

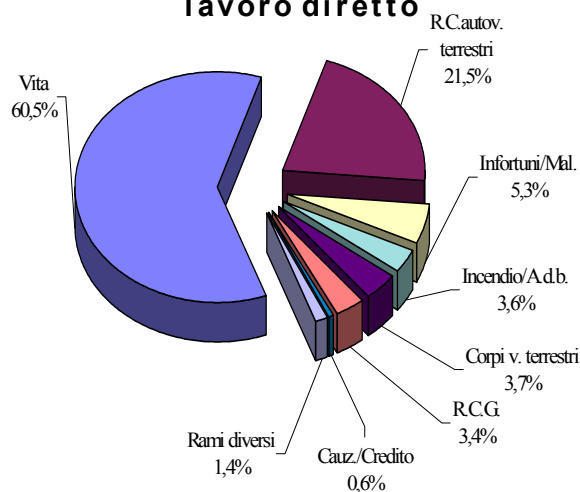
Passando alle prestazioni, al 30 settembre 2002 i pagamenti per scadenze, riscatti e sinistri hanno raggiunto, per tutte le Compagnie del Gruppo, nel lavoro diretto, l'importo complessivo di 857,3 milioni di euro (+38,4% rispetto al 30/09/2001).

Premi complessivi

(in milioni di euro)



Composizione % premi lavoro diretto



Rami Danni

I premi raccolti nel terzo trimestre risultano 471 milioni di euro (+10,4% rispetto al terzo trimestre 2001).

Il volume dei premi rilevato a fine settembre risulta pari a 1.613 milioni di euro, con un incremento del 7,3% rispetto al corrispondente periodo del 2001.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, lo sviluppo dei premi, con una raccolta diretta di 819,9 milioni di euro, ha segnato un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Meieaurora ha realizzato una raccolta diretta di 581,2 milioni di euro (-0,8%); le tre compagnie specializzate (Linear, Unisalute e Navale) hanno acquisito premi per euro 179,6 milioni (+32,5%).

La raccolta premi del ramo R.C.Auto è in crescita dell'8,1% rispetto al 30/9/2001; l'andamento è frutto della ripresa produttiva, in particolare nel segmento dei clienti a basso profilo di rischio, e della maggiore stabilità della clientela, dovuta al trattamento tariffario favorevole riservato agli assicurati che non hanno denunciato sinistri nel periodo di osservazione. Prosegue anche lo sviluppo delle altre garanzie legate all'Auto.

Per quanto riguarda le novità normative di interesse per il ramo, si segnala che il Senato della Repubblica ha approvato la riforma della Legge sulla Rca inserendo, peraltro, un emendamento che, intervenendo sulla personalizzazione legata al territorio di residenza, per gli assicurati inseriti nella miglior classe di sconto da un biennio, potrebbe incidere molto negativamente sulla tenuta della vigente tariffa.

L'articolo, nella sua stringata formulazione, lascia ampi spazi di incertezza sui criteri applicativi da adottare e pone questioni di liceità per contrasto palese alla libertà tariffaria delle imprese più volte ribadita, anche per il caso di specie, dalla Comunità Europea.

Si è in attesa di leggere il testo definitivo, se sarà approvato dall'altro ramo del Parlamento, anche per valutare il relativo impatto in termini di gettito dei premi e, quindi, di eventuali correzioni necessarie a mantenere l'equilibrio tecnico della tariffa.

Per quanto riguarda i rami non auto, osserviamo un buon incremento produttivo che interessa tutti i segmenti, rivolti sia alle persone ed ai professionisti, sia alle aziende.

Le politiche assuntive adottate si confermano in generale molto attente alla selezione dei rischi ed alla salvaguardia del risultato tecnico.

Andamento tecnico dei rami Danni e Riassicurazione

La gestione tecnica dei rami Danni presenta al 30 settembre 2002 un saldo positivo di 57,3 milioni di euro, contro 9 milioni di euro al 30 settembre 2001.

Il tasso netto di sinistralità, incluse le spese di liquidazione, è stato pari al 76,7% (78,5% al 30 settembre 2001 e 78,3% al termine del 2001).

I sinistri pagati nel lavoro diretto, al netto dei recuperi, sono ammontati a 950,7 milioni di euro (+6,3% rispetto al 30 settembre 2001).

Prosegue il trend di miglioramento del denunciato, in modo particolare per il ramo R.C.Auto, mentre l'evoluzione del costo medio dei sinistri continua a registrare una crescita sostenuta. Al 30 settembre le denunce dirette ricevute risultano n. 591.940 (-1%).

L'incidenza dei costi di gestione sui premi conservati è stata del 19,3% (20,1% al 30/09/2001).

Il combined ratio (incidenza dei sinistri e delle spese di gestione sui premi netti di competenza) è risultato al 30 settembre pari al 96% (98,6% al 30/09/2001).

Il piano delle coperture riassicurative non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente ed al primo semestre 2002. Nel trimestre le coperture proporzionali non sono state interessate da livelli di sinistralità particolari, ad eccezione del ramo R.C. Aeronautica, gravato da un sinistro di importo significativo. Per quanto concerne le coperture danni non proporzionali, si osserva un peggioramento a carico dei riassicuratori sia per l'eccesso sinistri del ramo R.C. Autoveicoli che per il ramo R.C. Generale. Le restanti coperture non sono state interessate da particolare sinistralità. Proseguono le azioni tese a rafforzare sia l'attenta selezione dei rischi diretti sia il rigore della politica assuntiva, per consentire una minore dipendenza del Gruppo dalla volatilità dei prezzi e della capacità del mercato riassicurativo, che potrebbe accentuarsi nei prossimi esercizi.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche nette hanno raggiunto, a fine settembre, 15.421 milioni di euro, con un incremento di 1.649 milioni rispetto al 31 dicembre 2001 (+12%) e risultano così costituite (in milioni di euro):

	30/9/2002	30/6/2002	31/12/2001
Rami Vita	7.383	7.119	6.599
Rami Danni	3.325	3.327	3.203
Riserve classe "D" (*)	4.713	4.539	3.970
Totale	15.421	14.985	13.772

(*) rami III e VI della gestione Vita

Occorre precisare che, a differenza delle riserve tecniche della classe D, gli impegni tecnici relativi ai contratti le cui prestazioni sono collegate con le gestioni separate Vita non riflettono le rettifiche di valore rilevate sugli attivi di pertinenza, delle quali si deve tenere conto solo al momento dell'eventuale realizzo.

SPESE DI GESTIONE

Le spese nette di gestione sostenute al 30 settembre 2002 (che comprendono le provvigioni di acquisizione, di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) sono ammontate complessivamente a 372 milioni di euro (362 milioni al 30/09/2001 e 504,3 milioni al termine del 2001).

La relativa incidenza sui premi di competenza complessivi è risultata del 9,6% (10,7% al 30/9/2001 e 10,9% al 31/12/2001), confermando la tendenza al calo indotta anche dalla progressiva condivisione e razionalizzazione dei processi gestionali all'interno del Gruppo.

Per i rami Vita tale incidenza è del 3,6%, per i rami Danni del 19,3%.

Al 30 settembre 2002 il numero dei dipendenti delle imprese assicurative del Gruppo risulta di 2.878 unità, con un aumento netto di 116 unità rispetto al 30/6/2002, al quale hanno contribuito 100 inserimenti di operatori nelle centrali specializzate (*call center*) di Unipol Assicurazioni, Unisalute e Linear. Il numero dei dipendenti di Unipol Banca alla stessa data risulta di 721, con un incremento di 7 unità rispetto al 30/6/2002.

Nel corso del trimestre è proseguita inoltre l'attività di formazione e aggiornamento, rivolta sia al personale delle centrali operative e delle strutture direzionali sia alle reti di vendita.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ

Al 30 settembre 2002 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e delle rettifiche nette di valore dei titoli desunte dall'andamento dei mercati regolamentati, ha raggiunto complessivamente 16.504 milioni di euro, con un incremento di

1.685 milioni (+11,4%) rispetto al 31 dicembre 2001 e di euro 528 milioni rispetto al 30/6/2002 (+3,3%).

Gli investimenti per tipo di impiego ed i confronti rispetto al 31 dicembre 2001 ed al 30 giugno 2002 sono esposti nella tabella che segue:

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'									
<i>(Importi in milioni di euro)</i>									
	30/09/2002	comp.	30/06/2002	comp.	var.	31/12/2001	comp.	var.	
	(a)	%	(b)	%	%	(c)	%	%	
					(a/b)			(a/c)	
Terreni e fabbricati	621	3,8	628	3,9	-1,0	629	4,2	-1,3	
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate									
-Azioni e quote	856	5,2	855	5,4	0,1	841	5,7	1,7	
-Obbligazioni	41	0,2	27	0,2	52,0	0	0,0		
Totale	897	5,4	882	5,5	1,7	841	5,7	6,6	
Altri investimenti finanziari									
-Azioni e quote	314	1,9	345	2,2	-8,9	245	1,7	28,2	
-Quote di fondi comuni di investimento	135	0,8	148	0,9	-9,2	143	1,0	-6,2	
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8.560	51,9	8.705	54,5	-1,7	7.836	52,9	9,2	
-Finanziamenti	70	0,4	69	0,4	1,1	67	0,4	4,6	
-Investimenti finanziari diversi (1)	529	3,2	229	1,4	130,8	514	3,5	2,9	
Totale	9.607	58,2	9.496	59,4	1,2	8.805	59,4	9,1	
Depositi presso imprese cedenti	28	0,2	25	0,2	12,7	27	0,2	2,9	
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
-Fondi di investimento e indici di mercato	4.662	28,3	4.500	28,2	3,6	3.946	26,6	18,1	
-Fondi pensione	39	0,2	37	0,2	4,2	26	0,2	47,2	
Totale	4.701	28,5	4.537	28,4	3,6	3.973	26,8	18,3	
Altri elementi dell'attivo									
-Depositi bancari e postali, cassa	642	3,9	408	2,6	57,4	540	3,6	18,9	
-Azioni proprie	7	0,0	0	0,0	0,0	3	0,0	127,6	
Totale	650	3,9	408	2,6	59,2	543	3,7	19,6	
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	16.504	100,0	15.976	100,0	3,3	14.819	100,0	11,4	

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.

Terreni e fabbricati

Il patrimonio immobiliare del Gruppo al 30 settembre 2002 ammonta a 621 milioni di euro, con una variazione netta in diminuzione di 7 milioni di euro (-1%) rispetto al 30 giugno 2002, dovuta alle dismissioni di immobili effettuate dalla Capogruppo.

Si evidenzia inoltre che, al termine del mese di ottobre, si sono perfezionate quattro operazioni di vendita relative a complessi residenziali di proprietà della Capogruppo e di Meieaurora per un controvalore complessivo di 62 milioni di euro, realizzando plusvalenze nette civilistiche pari a 15,1 milioni di euro.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

L'ammontare degli impieghi in partecipazioni risulta pressoché invariato rispetto al 30/06/2002 (da 855 a 856 milioni di euro), mentre le obbligazioni emesse da società partecipate si incrementano da 27 a 41 milioni di euro (+52%).

Azioni proprie e azioni della società controllante

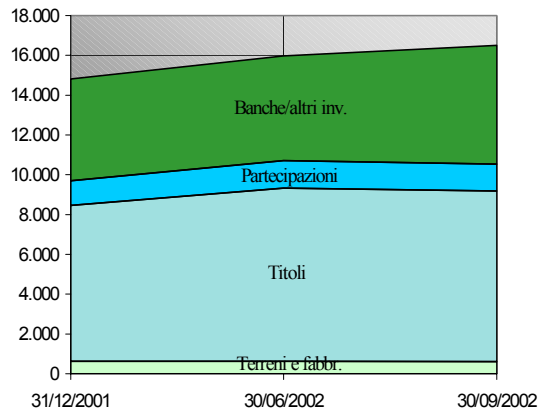
Nel corso del terzo trimestre sono state acquistate n. 1.834.195 azioni ordinarie della Capogruppo, per un importo complessivo di 7 milioni di euro.

Per quanto riguarda le azioni della società controllante Finsoe spa, nel corso del terzo trimestre 2002 non sono state effettuate operazioni e, pertanto, al 30 settembre 2002 non risultano in portafoglio azioni della predetta società.

Altri investimenti finanziari

Al 30 settembre 2002 gli investimenti finanziari (al netto delle rettifiche potenziali di valore) ammontano a 9.607 milioni di euro, con una variazione netta in aumento di 111 milioni rispetto al 30 giugno 2002 (+1,2%), principalmente dovuta, da un lato, all'incremento (+300 milioni) registrato negli investimenti finanziari diversi (quasi interamente costituiti da operazioni in titoli in pronti contro termine), dall'altro, al decremento dei titoli obbligazionari ed altri titoli a reddito fisso (-145 milioni); questi ultimi ammontano, a fine settembre, a 8.560 milioni di euro.

Investimenti (in milioni di euro)



Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D)

L'importo complessivo di tali investimenti ha raggiunto 4.701 milioni di euro, contro 4.537 milioni di euro al 30/6/2002 (+3,6%), e riflette la crescita relativa ai prodotti Vita Unit-Linked ed Index-Linked, commercializzati dalla Capogruppo e dalle società controllate che operano nei rami Vita. Tali investimenti, costituiti in prevalenza da quote di fondi comuni di investimento e da titoli obbligazionari, vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

La raccolta dei Fondi Pensione si è attestata a 39 milioni di euro, contro 37 milioni al 30/6/2002 (+4,2%).

Altri elementi dell'attivo

Le disponibilità bancarie del Gruppo al termine del terzo trimestre sono risultate di 642 milioni di euro, contro 408 milioni di euro al 30 giugno 2002 (+57,4%).

Prestiti Obbligazionari

Al 30 settembre 2002 è in essere, per euro 300 milioni (valore nominale), il prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Capogruppo alla fine del mese di maggio 2001. Tale prestito, come noto, ha durata ventennale, con possibilità di rimborso anticipato a partire dal decimo anno, ed è quotato alla Borsa del Lussemburgo.

L'importo complessivo degli interessi di competenza del terzo trimestre ammonta a 5,3 milioni di euro.

Al termine del mese di ottobre le società controllate BNL Vita, Quadrifoglio Vita e Noricum Vita hanno emesso prestiti obbligazionari subordinati (non quotati e con durata quinquennale) del valore nominale, rispettivamente, di 22, 10 e 5 milioni di euro.

Tali prestiti sono stati sottoscritti per il 50% da Unipol Banca.

REDDITI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Al 30 settembre 2002 i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria ammontano a 427,4 milioni di euro (412,5 milioni di euro al 30 settembre 2001), dei quali 13,7 milioni di natura straordinaria (29,6 milioni al 30 settembre 2001).

I risultati netti degli investimenti relativi ai fondi interni (classe D), condizionati dallo sfavorevole andamento dei mercati finanziari, sono risultati negativi per 119,4 milioni di euro (-243 milioni di euro al 30 settembre 2001).

Le rettifiche nette di valore sugli investimenti (inclusi gli ammortamenti) hanno pesato sul risultato

del periodo per 159,7 milioni di euro (133,8 milioni di euro al 30/09/2001).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, escludendo il risultato di periodo, ammonta al 30/9/2002 a 1.230,5 milioni di euro (+0,9 milioni rispetto al 30/6/2002, dovuti alla Capogruppo).

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, con esclusione del risultato di periodo, ammonta a 144,4 milioni di euro (143,2 milioni al 30/6/2002).

Per quanto riguarda il patrimonio di Unipol Assicurazioni, nel corso del terzo trimestre del 2002 è continuato l'esercizio del diritto di sottoscrizione (che cesserà il 20 giugno 2005) di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori dei "Warrant" abbinati alle azioni ed alle obbligazioni emesse nel mese di luglio 2000.

A seguito di tali sottoscrizioni, il patrimonio si è incrementato di euro 0,9 milioni rispetto al 30/6/2002, corrispondenti a n. 290.329 azioni ordinarie ed a n. 4.270 azioni privilegiate.

Il capitale sociale risulta pertanto di euro 503.868.376, costituito da n. 319.438.658 azioni ordinarie e n. 184.429.718 azioni privilegiate.

Alla stessa data restano da esercitare n. 128.053.678 "Warrant azioni ordinarie" e n. 198.062.312 "Warrant azioni privilegiate".

Sulla base delle quotazioni di fine settembre, la capitalizzazione di borsa delle azioni di Unipol Assicurazioni risulta di 1.570 milioni di euro (1.586 milioni al 31 ottobre 2002).

COMPARTO BANCARIO E DEL RISPARMIO GESTITO

Unipol Banca

Prosegue il rafforzamento della rete distributiva di Unipol Banca, che al 30 settembre dispone di 108 filiali (contro le 95 di fine 2001), 54 negozi finanziari e 396 promotori finanziari, che si accompagna ad una spinta dell'attività commerciale volta a favorire lo sviluppo della clientela in stretta collaborazione con le agenzie assicurative del Gruppo, e ad una riorganizzazione delle filiali orientata alla segmentazione della clientela.

Dal punto di vista patrimoniale, al 30 settembre 2002 la raccolta diretta da clientela ha raggiunto euro 1.313 milioni (euro 1.121 milioni al 31/12/2001, +17,1%) mentre gli impieghi a clientela sono ammontati a 972 milioni di euro (739 milioni a fine 2001, +31,5%).

La raccolta indiretta è ammontata a 6.344 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al dato di fine 2001 (6.276 milioni) grazie alla crescita della raccolta amministrata. Nell'anno in corso è stata avviata la raccolta di polizze vita con marchio Unipol Assicurazioni che, al 30 settembre, ha raggiunto circa 11 milioni di euro.

Questi volumi hanno consentito ad Unipol Banca di realizzare, al termine del terzo trimestre 2002, un margine di intermediazione pari a 57,6 milioni di euro, contro euro 31,9 milioni raggiunti al 30/9/2001 (+80%).

La controllata **Unipol Fondi Ltd**, società di diritto

irlandese di gestione di fondi comuni mobiliari, ha raggiunto una massa gestita di 247,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 148 milioni realizzati al termine del 2001.

Unipol Merchant (ex Finec Merchant)

Finec Merchant, in un contesto di mercato in cui gli operatori bancari /finanziari si propongono nel segmento "corporate" con una gamma sempre più completa di prodotti/servizi, ha adeguato la propria strategia, decidendo di affiancare alla consolidata attività nel merchant banking l'operatività nel settore del credito a medio/lungo termine alle imprese. Il primo passo di attuazione del progetto ha visto, nel mese di luglio, la formalizzazione della scissione societaria, che ha comportato il conferimento alla società Finec Holding del ramo d'azienda costituito dagli investimenti in partecipazioni detenute a titolo durevole. L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, riunitasi lo scorso 30 ottobre, ha quindi deliberato la modifica dell'oggetto sociale, per adattarlo alla nuova attività creditizia, e l'avvio dell'iter formale con Banca d'Italia per la trasformazione della società in Banca di Medio Termine. L'Assemblea, inoltre, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Unipol Merchant spa (che ad ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria diventerà per esteso: Unipol Merchant-Banca per le Imprese) attribuendo delega al Consiglio di Am-

ministrazione per aumentare il capitale sociale fino a 150 milioni di euro (capitale attuale 70 milioni di euro) e per emettere uno o più prestiti ob-

bligazionari convertibili e/o subordinati, fino ad un ammontare massimo di 80 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO PIU' RECENTE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Tra le operazioni significative del periodo più recente si segnala, in data 4 ottobre 2002, la sottoscrizione, in sede di aumento di capitale sociale da 114 milioni a 143 milioni di euro, di n. 2.119.884 azioni della partecipata Bios spa, con versamento della quota di pertinenza per complessivi 5,9 milioni di euro da parte della Capogruppo Unipol e per 1,96 milioni da parte della controllata Meieaurora, che il 2 ottobre aveva acquistato n. 1.079.988 azioni della Bios, pari allo 0,95% del capitale sociale.

A seguito della predetta sottoscrizione, la partecipazione complessiva del Gruppo Unipol in Bios spa risulta costituita da n. 13.898.582 azioni, corrispondenti al 9,72% del capitale sociale.

Il 2 ottobre gli analisti di Moody's hanno assegnato per la prima volta a Unipol Assicurazioni il Rating A2 per la solidità finanziaria assicurativa, corrispondente al livello A confermato da Standard & Poor's nel corso del mese precedente.

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'atto di transazione tra la Capogruppo Unipol Assicurazioni e la CONSAP (nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto tra la CONSAP e l'ANIA nell'ottobre 2001), con il quale è stato definitivamente chiuso il contenzioso giudiziario riguardante le ex cessioni legali su polizze vita cessate al termine del 1993. La somma pattuita a definizione dei crediti netti derivanti dalle predette cessioni ammonta a 141

milioni di euro.

In data 25/9/2002 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 209 contenente, tra l'altro, una significativa riduzione della portata agevolativa della *dit* (dual income tax) e disposizioni fiscali aventi effetti pesanti sul settore assicurativo, soprattutto con riguardo alla previsione di una parziale ineducibilità delle riserve tecniche obbligatorie. Nella successiva fase di conversione in legge, attualmente in corso, è stato proposto un emendamento, approvato da un ramo del Parlamento, che disciplina separatamente le riserve matematiche dei rami Vita e le riserve sinistri dei rami Danni, prevedendo dei meccanismi di anticipazione e imposizione meno penalizzanti dei precedenti.

Le prospettive reddituali del Gruppo, per l'esercizio 2002, sono positive ed in crescita rispetto all'esercizio precedente, salvo eventi negativi di particolare rilievo o ulteriori cadute dei mercati finanziari.

Bologna, 8 novembre 2002

Il Consiglio di Amministrazione